



**Partenariato Europeo per l'Innovazione  
*in materia di produttività e sostenibilità  
dell'agricoltura***

**Regolamento Interno del Gruppo Operativo  
"Miglioramento della qualità delle birre agricole  
toscano nelle dinamiche di mercato e nelle  
strategie di diversificazione multifunzionale"**

**QUALI\_BIRRE**

## Premessa

Il presente regolamento disciplina le procedure interne per la realizzazione del Piano Strategico "Miglioramento della qualità delle birre agricole toscane nelle dinamiche di mercato e nelle strategie di diversificazione multifunzionale" del Gruppo Operativo (di seguito GO) QUALI\_BIRRE, istituito ai sensi delle sottomisure 1.1, 1.2, 1.3 e 16.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana. La materia trattata riguarda le relazioni partenariali, le modalità di interazione ed i processi decisionali del GO, la gestione dei conflitti di interesse (art. 56 del Reg. UE n. 1305/13) e le modalità e i ruoli per la disseminazione dei risultati del Piano Strategico del GO.

Il Regolamento opera nel rispetto:

- delle normative comunitarie e nazionali che disciplinano l'ambito d'intervento del GO;
- degli indirizzi programmatici e gestionali contenuti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana, comprese le successive modifiche ed integrazioni;
- dell'Accordo di Cooperazione del Gruppo Operativo.

### Art. 1 - Composizione del partenariato del GO e ruoli specifici

Il partenariato del GO è costituito dai soggetti di seguito indicati:

- Società Agricola Opificio Birrario Società Semplice con il compito di capofila;
- Cooperativa agricola La Diana Società Agricola Cooperativa, con il compito di partner del Piano Strategico.
- Az. Agricola Corzano di Gianassi Laura, con il compito di partner del Piano Strategico;
- Birrifico La Stecciaia – Az. Agr. Podere del Pereto di Riva Isabella, con il compito di partner del Piano Strategico;
- Foodmicro Team srl, con il compito di partner del Piano Strategico;
- Università degli studi di Firenze - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali - DAGRI, con il compito di partner del Piano Strategico;
- D.R.E.A.M. Italia Soc. Coop. Agr. For., con il compito di partner del Piano Strategico;

Il *Capofila* del GO ricopre il ruolo di:

- referente del Piano Strategico per la Regione;
- referente dei partner, componenti il partenariato, per le relazioni con la Regione;
- coordinatore delle attività previste dal Piano Strategico.

I componenti del partenariato del GO sono rappresentati nel *Comitato di progetto*

### Art. 2 - Comitato di progetto

Il *Comitato di progetto* è lo strumento e il luogo di confronto nell'ambito del quale vengono effettuate le eventuali scelte tecniche ed organizzative relative alle attività previste.

Il Comitato si riunisce, su iniziativa del capofila, all'avvio delle attività e ogni volta che si renda necessario, anche in teleconferenza o videoconferenza.

Il Comitato viene convocato dal capofila ogni volta lo richiedano al capofila almeno n. 3 partner e comunque con cadenza almeno semestrale.

La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno, sede e orario, è inviata almeno sette giorni prima del giorno previsto per la riunione.

Sono indispensabili riunioni del Comitato quando occorre decidere una variante al Piano Strategico e/o promuovere un'attività non prevista.

Le riunioni e gli incontri possono essere realizzati anche soltanto fra alcuni dei partner del Piano Strategico, nei seguenti casi:

- quando è necessario verificare i risultati delle prove di collaudo dell'innovazione insieme a consulenti e/o imprese beneficiarie;
- quando si realizzano momenti di informazione e formazione specificamente dedicati;
- quando è utile mettere a punto alcuni processi amministrativo-finanziari.

Il Comitato di progetto è composto da almeno un rappresentante per ogni Partner del GO. Sulla base dell'ordine del giorno e degli argomenti in discussione i partner possono far intervenire alle riunioni del Comitato un maggior numero di rappresentanti. In allegato 1 l'elenco del comitato di progetto QUALI\_BIRRE

È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata, e consegnata al Capofila nella riunione per la quale è rilasciata. Ogni Partner può rappresentare al massimo un altro partner. È comunque necessario che tutti i partner partecipino alle riunioni del Comitato di progetto almeno una volta l'anno.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi:

- a) per le deliberazioni relative alle modifiche al presente Regolamento, all'accordo di cooperazione del GO, all'uscita e conseguente ammissione di nuovi partner, alla revoca del mandato al capofila e azione giudiziaria o arbitrale da intraprendere contro uno o più partner: (i) è richiesta la presenza di 2/3 dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione.
- b) per le deliberazioni relative a varianti del Piano Strategico, relative spese e piano finanziario: (i) è richiesta la presenza del 50% più uno dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

Delle riunioni il capofila redigerà verbale da distribuire e approvare a fine riunione o al massimo entro dieci giorni.

### **Art. 3 - Modalità interattiva tra i partner del GO**

Al fini di una utile ed opportuna conoscenza sull'andamento delle attività del GO e per accelerare il processo di trasferimento dell'innovazione, il capofila assicura la circolazione delle informazioni tra i partner del gruppo ed il loro costante coinvolgimento nella produzione di pareri e verifiche dell'attività, nonché la condivisione periodica dello stato di avanzamento.

L'interazione sarà garantita dal confronto sistematico e paritario tra tutti i partner in particolare quando si collaudano e si adottano innovazioni nelle aziende. L'informazione continua del partner deve essere garantita anche attraverso diverse forme di comunicazione e con l'utilizzo degli strumenti ritenuti più idonei ed appropriati alle esigenze comunicative: riunioni, anche in teleconferenza e Skype, sito internet dedicato al GO, social network, mail dedicata al GO, documenti informativi interni, check di progetto, sms, ecc., purché si assicuri il raggiungimento e la partecipazione attiva di tutti i partner lungo l'intero percorso di realizzazione del Piano Strategico e ne venga lasciata traccia tangibile.

È compito del capofila verificare periodicamente che tutti i partner condividano le scelte operative tecniche e organizzative adottate e promuovere specifici confronti in caso di non completa condivisione di risultati e

processi adottati, mediante tutti gli strumenti multimediali disponibili (mail, comunicazioni scritte, spazio web riservato, ecc.). Delle criticità e dialettiche che sorgono nello svolgersi del Piano Strategico è fondamentale lasciare traccia tangibile.

Ogni partner con cadenza semestrale comunica al capofila lo stato di avanzamento del progetto scientifico e finanziario.

Il capofila diffonde periodicamente tra i partner - e comunque prima delle riunioni semestrali del Comitato di progetto - *check di progetto* (nel formato di mail, resoconti scritti, ecc.) parziali e finali, che riportano l'avanzamento fisico ed una sintesi finanziaria.

#### **Art. 4 - Verifica dei risultati**

Durante lo svolgimento del Piano Strategico, man mano che si realizzano e concludono le diverse azioni di cui è composto e a chiusura dello stesso, il capofila, con la collaborazione e partecipazione di tutti i partner, organizza verifiche interne di collaudo delle tecniche, delle macchine, dei modelli organizzativi, dei sistemi produttivi, delle modalità di lavorazione, dei prodotti chimici, ecc. oggetto del Piano Strategico di innovazione realizzato dal GO.

I prodotti risultanti dalle diverse azioni del Piano Strategico sono da considerarsi chiusi se vengono approvati dall'intero GO.

#### **Art. 5 - Strumenti di comunicazione esterna**

Il GO ha l'obbligo della disseminazione all'esterno dei risultati delle attività progettuali realizzate e vi provvede in base alla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile. I risultati del Piano Strategico del GO andranno pubblicizzati man mano che saranno ottenuti. In ogni caso saranno pubblicizzati i lavori e gli sforzi del gruppo, anche in caso di raggiungimento parziale o mancato degli obiettivi.

I partner, in coerenza con le attività previste nel Piano Strategico e approvate, realizzano occasioni pubbliche di confronto, momenti di divulgazione delle soluzioni tecnologiche e/o organizzative introdotte, rivolte a tutti gli esterni interessati, promuovendo in tal modo l'adozione delle innovazioni non solo presso le aziende partecipanti al GO ma anche presso le altre comunità di imprenditori sul territorio.

Gli incontri, i workshop, i seminari, le azioni dimostrative, possono essere organizzati, in considerazione dell'innovazione realizzata, in azienda (accompagnate da visite aziendali e/o prove in campo) e/o presso le strutture messe a disposizione del partner, università, istituti di ricerca e sperimentazione, istituti scolastici ad indirizzo agricolo e rurale.

La disseminazione dei risultati del Piano Strategico deve essere effettuata a livello locale, nazionale ed europeo.

Il GO adotta i seguenti strumenti di divulgazione e comunicazione:

1. Sito web dedicato alle attività del Gruppo Operativo, verrà aggiornato costantemente per tutta la durata del progetto e facilmente accessibile da mobile, attento a fornire informazioni relative a:
  - Descrizione, caratteristiche e obiettivi del progetto;
  - Obiettivi strategici del GO;
  - Partner coinvolti nel GO;
  - Attività svolte dai partner all'interno del Gruppo Operativo;

- Stato di avanzamento del progetto;
  - Iniziative di formazione attive (corsi di formazione brevi e workshop);
  - Risorse relative alle attività di formazione organizzate (ppt, sintesi degli interventi dei docenti, materiale fotografico)
  - Iniziativa di divulgazione dell'innovazione presso le aziende (visite aziendali, Incontri tematici) e il mondo scientifico (convegni ed altre iniziative analoghe)
  - Contatti dei referenti del GO
  - Collegamenti con i portali della Rete Rurale Nazionale e della Rete europea dell'EIP;
2. Newsletter da diffondere tramite specifiche mailing-list e social network (Facebook e LinkedIn)
  3. Eventi in presenza, sia durante che alla fine del progetto (tra cui convegno di metà progetto e convegno finale), dedicati a ricercatori, professionisti, imprese esterne al partenariato e a tutti i diversi portatori d'interesse attivi sul territorio toscano attenti alla tematica affrontata dal Gruppo Operativo;
  4. Pubblicazioni e speciali di approfondimento su riviste di settore in grado di contribuire alle attività di disseminazione del progetto attraverso canali etero prodotti che raggiungono target differenti e più ampi;
  5. Incontro tematico "Mastro Birraio"
  6. Redazione del Manuale delle buone pratiche tecniche ed economiche
  7. Canale social da attivare ex novo in cui promuovere i risultati dell'innovazione realizzata dal GO e le principali attività previste dal GO,
  8. disseminazione attraverso comunicati stampa, newsletter, la pagina dedicata sui siti web di alcuni del partner del GO.

Il Capofila e/o i Partner partecipano alle attività della Rete Rurale Nazionale e della Rete europea del PEI, attraverso la messa a disposizione di tutte le informazioni sul Piano Strategico in corso e sui risultati conseguiti, la partecipazione e collaborazione alle attività organizzate dalla Rete, lo scambio di esperienza e buone prassi con gli altri GO.

#### **Art. 6 - Conflitti di interesse**

All'interno del GO il Capofila prende i provvedimenti necessari per evitare potenziali conflitti di interesse di carattere patrimoniale, giuridico o altro tra i partner del GO e tra i soggetti esterni con cui si instaurano rapporti per lo svolgimento delle attività, attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i componenti del GO di una lettera di dichiarazione e impegno valida per tutta la durata del Piano Strategico.

In caso di sopraggiunta conflittualità, è impegno del Partner portarla a conoscenza del GO ed è compito del Capofila prendere i provvedimenti necessari.

#### **Art. 7 - Gestione dei diritti di proprietà intellettuale**

I risultati tangibili e intangibili raggiunti attraverso le attività progettuali realizzate, e gli eventuali diritti di proprietà intellettuale ad essi connessi, appartengono al partner che li abbia generati.


I diritti di proprietà intellettuale e i conseguenti diritti di sfruttamento relativi alle conoscenze sviluppate in comune tra i partner sono di proprietà comune di tali parti per quote di partecipazione proporzionali al contributo delle parti stesse o, in alternativa, equamente distribuiti fra tutti i partner. I partner definiscono in separato e specifico accordo la ripartizione e le condizioni di esercizio di tale comproprietà, i benefici e le eventuali spese di registrazione saranno distribuiti tra tutti i partner in quota proporzionale al contributo dato alla realizzazione degli investimenti realizzati nell'ambito del Piano Strategico o, in alternativa, equamente ripartiti tra tutti partner. Nel primo caso, ai fini del calcolo delle quote, fa fede il prospetto finale delle spese di Piano Strategico riconosciute al GO e ai singoli partner.

Resta inteso l'obbligo di disseminazione e divulgazione dei risultati del Piano Strategico, così come previsto dall'art. 57 del REG. (UE) 1305/2013, in particolare attraverso la rete PEI, la Rete Rurale Nazionale e tramite iniziative a cura dell'Autorità di Gestione del PSR della Toscana.

**Art. 8 - Norma di attuazione**

Il presente regolamento entra in vigore a far data dall'avvio delle attività del Piano Strategico di cui in premessa. Il regolamento potrà subire modifiche e/o integrazioni condivise, a seguito della sua applicazione, da parte del capofila e/o su richiesta condivisa dei partner e ne sarà data formale comunicazione e diffusione agli interessati.

**FIRME:**

 **COOP CA DIANA**

---

Fabrizio Di Rado per Società Agricola Opificio Birrario Società Semplice;  
 Via Cucigliana Lorenzana 79F  
 Loc. Lavora - 50040 CRESPIGA (PI)  
 C.F. 02041680501

---

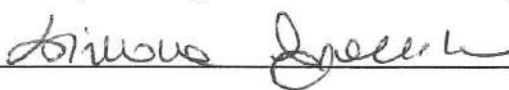
Francesco Mazzuoli per Società Cooperativa agricola La Diana;  
**AGRITURISMO CORZANO**  
 Via di Maniera 4 - Via Bolognese 26c  
 50031 BARBERINO MUGELLO (FI)  
 C.F. GNS LRA 48R45 A632U - P.I. 04003480482  
 Tel. 055 841403 - Cell. 338 7012567

---

Gianassi Laura per Az. Agricola Corzano;  
**LA STECCIAIA**

---

Isabella Riva per Az. Agricola Podere del Pereto;



**FOOD  
MACRO  
TEAM**

FoodMicroTeam  
 Spin-Off Accademico  
 dell'Università degli Studi di Firenze  
 Sede legale: Via Santo Spirito, 14 50125 Firenze  
 C.F. e P.IVA: 06466250484

---

Simona Guerrini per Foodmicro Team srl.

---

Simone Orlandini per Università degli studi di Firenze - DAGRI;  
**D.R.E.A.M. DALIA Soc. Coop. Agr. For.**  
**PRESIDENTE**

---

Rodolfo Fornai per D.R.E.A.M. Italia Soc. Coop. Agr. For.

## **ALLEGATO 1 comitato di progetto QUALI\_BIRRE**

- Fabrizio Di Rado per Società Agricola Opificio Birrario Società Semplice;
- Dario Tiziano Perondi per Società Cooperativa agricola La Diana;
- Walter Lenzi per Az. Agricola Corzano;
- Claudio D'Agnolo per Az. Agricola Podere del Pereto;
- Simona Guerrini per Foodmicro Team srl.;
- Silvio Menghini per Università degli Studi di Firenze - DAGRI;
- Andrea Triossi per D.R.E.AM. Italia Soc. Coop. Agr. For..